

Si Deus Amore - Unde Malum? - Non è possibile applicare un procedimento di inferenza a meno che non si voglia introdurre una insolubile contaminazione. Noi sappiamo soltanto che il Male non è una privazione ma ontologicamente una realtà che da sempre grava sulla historia degli uomini, tanto che non potremmo comprendere questa stessa historia se il male non ci fosse. Saremmo tentati di ricorrere a raffigurazioni angelicate o, comunque, in nessun modo rispondenti alla condizione reale degli uomini. Sembra, allora, che del male bisogna dibattere se intendiamo mettere a nudo la realtà umana. Una storia umana concepita senza l'azione del Negativo è semplicemente inverosimile. La storia è impastata di Negatività, se si vuole giustificarla come tale. Per questo creature purissime come gli angeli non sono storicamente contestualizzabili. E Dio stesso ha dovuto incarnarsi umanamente per abitare questa storia

Il genio è una sorta di terzo occhio così potente da saper abbracciare daimonicamente un orizzonte amplissimo, quasi metafora luminosa del Tutto. Tutto ciò che è limitato nella propria particolarità contingente è da questa sovrumana potenza lievitato sino alla n-dimensione dell'universale. Per questo bene è stato detto che quest'occhio non sfigura accanto all'occhio divino, anzi ne sembra, essere straordinaria rigenerazione

"La menzogna di un sogno impossibile è ciò che dà vita a tutti noi, pazzi e confusi, ubriachi o sobri".

(E. O'Neill)

Il gioco impressionante e disorientante della relazione umana (specie se molto coinvolgente) è simile al gioco di più labirinti che danno l'illusione di essere al sicuro ma che, in ultima analisi, non sai più come uscirne, se non con la morte. Penso a questo proposito alla relazione amorosa dove due labirinti cercano di compenetrarsi mostrando agli amanti una entrata e un'uscita ma soltanto come gioco di illusione.....

La relazione che Gesù intrattiene con il Padre divino non sarebbe adeguatamente compresa al di fuori di un contesto ebraico patriarcale, alla luce del quale, inoltre, potremmo ulteriormente comprendere la morte di Gesù come evento sacrificale in piena sintonia con il codice edipico. Maria, in questo contesto, non appare nemmeno come Madre ed è solo con la mediazione cristiana che la maternità di questa donna è stata intensamente riabilitata ma pur sempre in una accezione di rigorosa verginità. Il nucleo fondamentale di questo evento, rimanda inequivocabilmente patriarcale

Una figura mirabile come quella di Rosmini è interpretabile, a tutto tondo, come una luminosa sintesi di amplissimo orizzonte speculativo, sacerdotale e spirituale. La sua ciclopica Opera riflette appieno questa sintesi, aldilà di ogni miope restrizione

Ho seguito con estrema attenzione, al simposio stesiano dedicato al tema della coscienza, la originale relazione del prof. Di Francesco sull'Edipo sofocleo e subito

ho pensato all'impressionante groviglio di labirinti archetipicamente proiettati dal genio del sommo trageda, all'universalità racchiusa in questa narrazione mitopoietica che ogni individuo umano può di sicuro riconoscere come gioco diagrammatico delle pieghe più sottili e misteriose del suo esser-ci. Edipo è il luogo esemplare paradigmatico di conflitti strutturali di ogni individualità consapevole e pienamente con portatrice

Gustavo Mattiuzzi 03 Settembre 2012